

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE GLENO, 2 - BERGAMO (BG) 24125
Codice Fiscale	03240540165
Numero Rea	BG 361892
P.I.	03240540165
Capitale Sociale Euro	250.000
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	529
7) altre	9.696	19.873
Totale immobilizzazioni immateriali	9.696	20.402
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	56.080	59.138
2) impianti e macchinario	16.095	35.747
3) attrezzature industriali e commerciali	532.460	427.780
4) altri beni	211.952	126.084
5) immobilizzazioni in corso e acconti	307.457	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.124.044	648.749
Totale immobilizzazioni (B)	1.133.740	669.151
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.158.073	737.469
Totale crediti verso clienti	1.158.073	737.469
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.743	116.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.043	177.417
Totale crediti tributari	202.786	293.714
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	649.107	673.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.853	14.853
Totale crediti verso altri	663.960	688.741
Totale crediti	2.024.819	1.719.924
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	39.025	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	39.025
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.158.526	3.636.681
3) danaro e valori in cassa	4.151	3.230
Totale disponibilità liquide	3.162.677	3.639.911
Totale attivo circolante (C)	5.226.521	5.398.860
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	9.611.738	9.294.593
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	250.000	250.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	938.544	473.454
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	938.545	473.454
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	901.916	465.090

Totale patrimonio netto	2.090.461	1.188.544
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	200.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	200.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.804	24.535
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	348	928
Totale debiti verso banche	348	928
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.698.615	5.051.502
Totale acconti	3.698.615	5.051.502
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.172.924	872.576
Totale debiti verso fornitori	1.172.924	872.576
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.961	95.597
Totale debiti tributari	279.961	95.597
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.994	407.422
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	489.994	407.422
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.128.570	884.857
Totale altri debiti	1.128.570	884.857
Totale debiti	6.770.412	7.312.882
E) Ratei e risconti	527.061	768.632
Totale passivo	9.611.738	9.294.593

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.621.321	12.878.315
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	96.382	151.098
altri	176.797	117.788
Totale altri ricavi e proventi	273.179	268.886
Totale valore della produzione	14.894.500	13.147.201
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	377.036	302.092
7) per servizi	3.692.496	2.784.580
8) per godimento di beni di terzi	167.140	164.980
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.877.103	6.717.520
b) oneri sociali	1.617.757	1.706.314
c) trattamento di fine rapporto	439.530	407.190
e) altri costi	190	48.170
Totale costi per il personale	8.934.580	8.879.194
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.585	42.288
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	315.323	284.879
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.000	2.157
Totale ammortamenti e svalutazioni	329.908	329.324
12) accantonamenti per rischi	200.000	-
14) oneri diversi di gestione	14.902	74.543
Totale costi della produzione	13.716.062	12.534.713
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.178.438	612.488
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.800	1.800
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	685	4.720
Totale proventi diversi dai precedenti	685	4.720
Totale altri proventi finanziari	2.485	6.520
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	554	3.618
Totale interessi e altri oneri finanziari	554	3.618
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.931	2.902
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.180.369	615.390
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	278.453	150.300
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	278.453	150.300
21) Utile (perdita) dell'esercizio	901.916	465.090

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	901.916	465.090
Imposte sul reddito	278.453	150.300
Interessi passivi/(attivi)	(1.930)	(2.902)
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.178.439	612.488
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	200.394	82
Ammortamenti delle immobilizzazioni	290.052	309.952
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	301	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	490.747	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.669.186	922.522
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(420.604)	(276.791)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(21.805)	(260.464)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.863)	221.554
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(241.919)	(118.561)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(878.517)	1.234.336
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.586.708)	800.074
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	82.478	1.722.596
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.246	3.830
(Imposte sul reddito pagate)	(126.465)	(121.241)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.125)	-
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(126.344)	(117.411)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(43.866)	1.605.185
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(431.910)	(77.921)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(878)	-
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-

Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(432.788)	(77.921)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(580)	-
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	0	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(580)	585
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(477.234)	1.527.849
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.636.681	2.109.279
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	3.230	2.783
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.639.911	2.112.062
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.158.526	3.636.681
Danaro e valori in cassa	4.151	3.230
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.162.677	3.639.911

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha la finalità di fornire un'analisi finanziaria dell'impresa e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie dell'azienda nonché le relative cause. In particolare il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
- b. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione dei beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che le disponibilità liquide a fine esercizio sono interamente utilizzabili dall'azienda.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Al nostro Ente – Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi al lavoro – sono stati affidati:

- Dal 01 settembre 2005 la gestione dei corsi di formazione professionale attraverso i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- Dal 01 luglio 2008 la gestione dei corsi di formazione professionale attraverso il centro alberghiero di Clusone;
- Dal 01 settembre 2011 la gestione del corso di formazione professionale nel settore del legno e disabili – precedentemente tenuto nell'unità di Caravaggio - presso il comune di Castel Rozzone; presso questa sede è stato attivato, dal 01 settembre 2012, anche un corso legato alle attività di panificazione e pasticceria. Si rende noto che questa sede staccata cesserà di operare al termine dall'anno formativo in corso e tutte le attività in essere saranno trasferite presso il centro di Treviglio, attualmente in fase di ampliamento;
- Dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei corsi di formazione professionale nell'ambito della preparazione pasti, panificazione e pasticceria.

A seguito dell'adozione del sistema dotale - introdotto da Regione Lombardia a partire dall'anno formativo 15/16 - ABF ha dovuto fronteggiare nuove condizioni quali:

- l'attribuzione di un budget finanziario contingentato nell'ambito dei corsi in obbligo formativo, calcolato su un numero massimo di doti per anno formativo;
- l'armonizzazione del valore di finanziamento delle suddette doti equiparando così tutte le istituzioni formative accreditate presso il sistema regionale;
- la diversificazione del valore unitario della dote – in 3 fasce e per un valore medio unitario di euro 4.300 – in funzione della tipologia del percorso di qualifica o di diploma professionale.

Per fronteggiare il mutato quadro regolamentare ABF ha attuato provvedimenti organizzativi volti a consentire il contenimento della spesa e l'impiego ottimale delle risorse, garantendo nel contempo una significativa qualità nell'erogazione dell'offerta formativa. In particolare le azioni più rilevanti hanno interessato:

- l'ottimizzazione del numero dei corsi attivati a finanziamento privato;
- il rafforzamento della figura del tutor di sistema, orientata all'incremento dei servizi alle aziende;
- la conferma delle 22 ore di docenza frontale attuato dal corpo insegnante;
- la prosecuzione di forme sperimentali nell'attuazione dei periodi di stage degli allievi, così come le misure organizzative più idonee a garantire il contenimento dei costi per quei corsi che hanno riscontrato un numero ridotto di iscritti;
- una significativa ripresa degli interventi di ordinaria manutenzione degli immobili, l'ammodernamento dei tanti laboratori che si trovano nei centri e il rinnovo di molte attrezzature ad uso informatico;

- particolare attenzione è stata rivolta agli incarichi per consulenze evitando però di penalizzare quelle iniziative volte a favorire la valorizzazione delle competenze del personale interno.

I sopra citati interventi hanno permesso di migliorare il risultato raggiunto nel 2016 e conseguire un utile d'esercizio di euro 901.916, consentendo pertanto all'azienda di centrare con successo gli obiettivi previsti dallo statuto secondo gli indirizzi forniti dalla Provincia di Bergamo e nel rispetto dei consolidati criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

Si segnala infine che ABF ha pienamente rispettato quelle specifiche prescrizioni in tema di contenimento della spesa del personale in ottemperanza alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale - con deliberazioni nr. 43 del 08/09/15 e nr. 65 del 20/12/16 - in virtù anche dei vantaggi contributivi, ancora e solo per l'anno 2018, derivanti dall'applicazione del Jobs Act.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.696.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, dal Collegio dei Revisori, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) il cui processo di ammortamento si è ultimato nell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono relativi agli interventi di adattamento dei local dei C.F.P. di Castel Rozzone, Trescore Balneario e Albino che vengono ammortizzati in sei esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	9.696
Saldo al 31/12/2016	20.402
Variazioni	-10.707

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	54.413	-	-	-	137.551	191.964
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	53.884	-	-	-	117.677	171.561
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	529	-	-	-	19.873	20.402
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	878	878
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	529	0	0	0	11.056	11.585
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(529)	0	0	0	(10.178)	(10.707)
Valore di fine esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	-	-	54.413	-	-	-	138.429	192.842
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	54.413	-	-	-	128.733	183.146
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	9.696	9.696

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 1.124.044, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'Azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'Azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'Azienda.

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, alla data di chiusura dell'esercizio, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda per un valore di euro 2.389.196 risultano dislocati nei Centri di Formazione Professionale come di seguito riportato:

CFP Bergamo	Euro	237.642
CFP Albino	Euro	261.370
CFP Curno	Euro	119.872
CFP San Giovanni Bianco	Euro	599.006
CFP Trescore Balneario	Euro	875.100

CFP Treviglio

Euro

296.206

L'elenco dettagliato di tali beni è conservato agli atti dell'azienda.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	15%
Impianti Allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche uso didattico	20%
Attrezzature didattiche	15%
Attrezzature pulizia locali	15%
Altri beni	
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Arredamenti didattici	15%
Insegna	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore a euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 307.457 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono all'ampliamento del centro formativo di Treviglio e comprendono tutti i costi sostenuti dall'azienda. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	1.124.044
Saldo al 31/12/2016	648.749
Variazioni	475.295

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	67.108	205.962	1.582.803	779.988	-	2.635.861
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.971	170.215	1.155.023	653.904	-	1.987.113
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	59.138	35.747	427.780	126.084	-	648.749
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.827	1.952	290.660	150.167	307.457	754.063
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	301	0	0	301
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	6.884	21.604	185.679	64.300	0	278.467
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(3.057)	(19.652)	104.680	85.867	307.457	475.295
Valore di fine esercizio						
Costo	70.935	207.914	1.856.970	855.339	307.457	3.298.615
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.855	191.819	1.324.510	643.387	-	2.174.571
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	56.080	16.095	532.460	211.952	307.457	1.124.044

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio l'azienda non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 5.226.521. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 172.339.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio l'azienda non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irreperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti appositamente costituito.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.000, raggiungendo una consistenza finale di euro 6.000.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.024.819.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	737.469	420.604	1.158.073	1.158.073	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	293.714	(90.928)	202.786	26.743	176.043
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	688.741	(24.781)	663.960	649.107	14.853
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.719.924	304.895	2.024.819	1.833.923	190.896

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 663.960

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Inail da compensare	75.978
Anticipi a fornitori	1.502
Anticipi Inail per infortuni	1.928
Crediti diversi:	
- Progetti e bandi regione Lombardia	552.214
- Credito verso Enpapi	16.013

- Altri crediti	1.471	569.698
-----------------	-------	---------

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	14.853

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda detiene esclusivamente titoli di Stato (BTP).

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 39.025, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Altri titoli

I titoli di Stato (BTP) sono iscritti al costo di acquisto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 39.025.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	39.025	0	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	0	39.025

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.162.677, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, Poste Italiane, carte di credito prepagate e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.636.681	(478.155)	3.158.526
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.230	921	4.151
Totale disponibilità liquide	3.639.911	(477.234)	3.162.677

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 3.251.477. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.167.104	58.035	3.225.139
Risconti attivi	59.478	(33.140)	26.338
Totale ratei e risconti attivi	3.226.582	24.895	3.251.477

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni		17.411
Risconti attivi su spese di pubblicità	658	763
Risconti attivi su spese di noleggio	1.850	1.333
Risconti attivi su affitti passivi		8.897
Risconti attivi su fidejussioni	12.266	18.486
Risconti attivi su spese manutenzione	285	
Risconti attivi su spese telefoniche/telematiche	9.736	9.748
Risconti attivi su canoni manutenzione software e licenze	1.439	2.825
Risconti attivi vari	104	15
TOTALE	26.338	59.478

Ratei attivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei attivi per interessi	1.032	623
Ratei attivi per ricavi dell'attività formativa	3.224.107	3.166.481
TOTALE	3.225.139	3.167.104

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	Importo entro	Importo oltre	Importo oltre
--	----------------------	----------------------	----------------------

Descrizione	l'esercizio	l'esercizio	cinque anni
Ratei attivi	3.225.139		
Risconti attivi	26.338		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.090.461 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 901.917.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	250.000	-	-		250.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	473.454	-	465.090		938.544
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	473.454	-	465.091		938.545
Utile (perdita) dell'esercizio	465.090	(465.090)	-	901.916	901.916
Totale patrimonio netto	1.188.544	(465.090)	465.091	901.916	2.090.461

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	250.000			-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Altre riserve					
Riserva straordinaria	938.544	di utili	B	938.544	104.376
Varie altre riserve	1	arrotondamento		-	-
Totale altre riserve	938.545			938.544	-
Totale	1.188.545			-	-
Residua quota distribuibile				938.544	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sottovoce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	200.000	200.000
Totale variazioni	0	0	200.000	200.000
Valore di fine esercizio	-	-	200.000	200.000

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
-------------	------------	------------

Fondo per rischi	200.000	
Totale	200.000	

Fondo per rischi

Con riguardo a tale fondo si evidenzia che si è provveduto a stanziare l'accantonamento di euro 200.000 per rappresentare una probabile passività che si determinerà alla chiusura della causa in corso con la Banca Farmafactoring Spa per erronei pagamenti di crediti oggetto di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato un principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Le indicazioni contenute nel OIC 31, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di lavoro. Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	24.535
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	439.530
Utilizzo nell'esercizio	440.261
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(731)
Valore di fine esercizio	23.804

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.172.924, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Sono inoltre iscritte in questa voce l'Iva dovuta a saldo per il mese di dicembre e le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta versate nell'anno 2018.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti costi maturati non liquidati	1.081.757
Debiti verso sindacati	807
Debiti verso fondi di previdenza complementare	7.502
Debiti per somme a custodia	9.574
Altri debiti	28.930

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.770.412.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	928	(580)	348	348
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	5.051.502	(1.352.887)	3.698.615	3.698.615
Debiti verso fornitori	872.576	300.348	1.172.924	1.172.924
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	95.597	184.364	279.961	279.961
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	407.422	82.572	489.994	489.994

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	884.857	243.713	1.128.570	1.128.570
Totale debiti	7.312.882	(542.470)	6.770.412	6.770.412

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 527.061.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	189.366	(85.082)	104.284
Risconti passivi	579.265	(156.489)	422.777
Totale ratei e risconti passivi	768.632	(241.571)	527.061

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi contribuiti in conto capitale	50.602	110.447
Risconti passivi su ricavi per progetti autofinanziati	100.285	160.481
Risconti passivi su ricavi per rimborso materiale didattico	211.623	239.070
Risconti passivi su contributi/trasferimenti		9.000

Risconti passivi su altri ricavi	60.267	60.267
Totale	422.777	579.265

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi sulocazione e altre spese utilizzo immobili	670	419
Ratei passivi su altre spese	199	2.868
Ratei passivi su spese gestione vari CFP	103.415	186.079
Totale	104.284	189.366

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	104.284		
Risconti passivi	410.327	12.450	

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2016-2017 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- la quota del finanziamento previsto per l'anno formativo 2017-2018 calcolata tenendo conto dei giorni intercorsi dall'inizio dell'anno formativo fino al 31.12.2017 in quanto, essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio;
- l'importo versato dall'allievo, rapportato alla durata dell'anno formativo per i ricavi inerenti il recupero del materiale didattico.

Per i progetti autofinanziati

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

Per gli altri ricavi

- quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

I ricavi e i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e ammontano a euro 14.621.321.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'azienda svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, per euro 59.846, dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle attrezzature didattiche oggetto del contributo regionale, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisti materiali didattico di consumo	euro	295.246
Acquisti materiale per pulizia	euro	22.077
Acquisti materiali di consumo	euro	16.791
Carburante autoveicoli	euro	3.568
Spese di cancelleria	euro	33.044
Oneri diversi su acquisti	euro	75
Acquisti indumenti protettivi	euro	2.474
Acquisti vari	euro	3.762
Totale voce B.6)	euro	377.036

B.7) Per servizi

Assicurazioni	euro	46.563
Compensi a sindaci/revisori	euro	22.000
Consulenze	euro	71.670
Compensi risorse umane esterne	euro	425.183
Compensi per esami	euro	24.412
Spese per collaborazioni	euro	974.679
Compensi ai destinatari	euro	183.861
Spese gestione sistema informatico	euro	88.393
Costi per servizi mezzi di trasporto	euro	14.265
Costi per servizi utenze	euro	287.032
Spese riscaldamento	euro	179.229
Manutenzioni	euro	489.835
Spese servizio mensa	euro	256.807
Spese formazione personale	euro	18.355
Spese attività formativa extra obbl.	euro	82.094
Spese di pubblicità	euro	39.500
Oneri e servizi bancari e postali	euro	13.928
Personale distaccato c/o impresa	euro	89.012
Altre spese relative ai progetti	euro	34.092
Spese viaggi e trasferte	euro	62.912

Spese di vigilanza	euro	21.842
Spese attività delegate e in ats	euro	1.721
Spese smaltimento rifiuti	euro	29.069
Contributi Inail allievi	euro	141.933
Fidejussioni	euro	22.962
Spese adempimenti HACCP e qualità e prevenzione	euro	48.598
Costi per servizi vari	euro	22.549
Totale voce B.7)	euro	3.692.496
B.8) Per godimento di beni di terzi		
Spese per locazioni	euro	68.953
Spese per noleggi	euro	32.385
Altre spese utilizzo immobili	euro	65.802
Totale voce B.8)	euro	167.140

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 13.716.062.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	348
Altri	206
Totale	554

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad euro 278.453.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

L'azienda, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13-*bis* del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con i D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziate in bilancio:

- Ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- Il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- La deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- I criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

L'azienda, avendone i requisiti (Istituto di istruzione avente personalità giuridica che non persegue fini di lucro), beneficia della riduzione alla metà dell'aliquota Ires ai sensi dell'art. 6 DPR 29 settembre 1973 n. 601.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	74
Operai	57
Altri dipendenti	186
Totale Dipendenti	318

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	22.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0

	Amministratori	Sindaci
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

L'organo amministrativo non percepisce compensi.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e revisori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al collegio dei revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

L'azienda non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'azienda, ossia garanzie rilasciate all'azienda con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dall'azienda sono i titoli di Stato (BTP) dati in garanzia alla UBI Banca Spa per la fidejussione dalla stessa rilasciata per la nostra azienda a favore della società "Edilferri Spa" a garanzia del contratto di locazione.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 901.916 , alla riserva di utili.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Tali riserve non sono presenti in bilancio.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Tali riserve non sono presenti in bilancio.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Comma 125 Legge n. 124/2017 - contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 "*A decorrere dall'anno 2018, ... omissis ... Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... omissis ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio d'esercizio ... omissis ...*".

Si reputa che la corretta lettura letterale e teleologica della norma, conforme ai criteri dettati dall'art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale (c.d. "preleggi" al codice civile), porti a ritenere che il suddetto precetto normativo debba essere applicato con riferimento ai contributi, sovvenzioni, ecc. ricevuti dall'1 gennaio 2018 in poi e pertanto nessuna indicazione in tal senso dovrebbe essere fornita nella presente nota integrativa, in quanto riferita all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Tuttavia, considerata la non chiara ed univoca formulazione grammaticale della norma per quel che concerne la sua entrata in vigore - e cioè se questa debba applicarsi con riferimento ai fatti di gestione avvenuti dall'1/01/2018 in poi oppure ai fatti di gestione avvenuti anche in precedenza ma la cui relativa informazione finanziaria (bilancio) sarà pubblicata dall'1/01/2018 - si fa comunque presente che nell'esercizio 2017 l'azienda ha ricevuto contributi pubblici, indicati nel conto economico nella voce "A - valore della produzione", per complessivi Euro , così suddivisi:

-
-
-
-

Nota integrativa, parte finale

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere gli adeguati strumenti di valutazione invitandovi ad approvarlo.

Bergamo, 10 aprile 2018

Il Direttore-Legale Rappresentante

(Daniele Rota)